

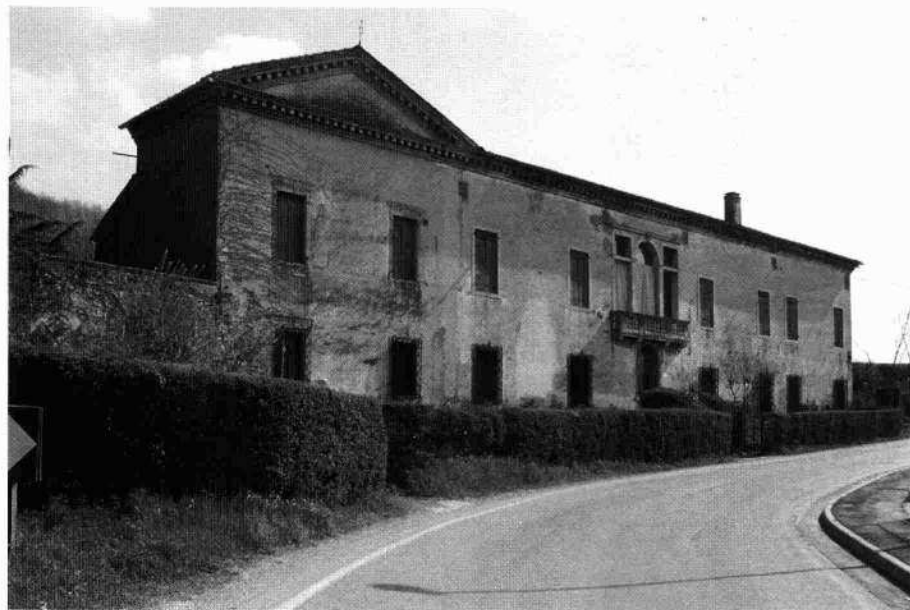
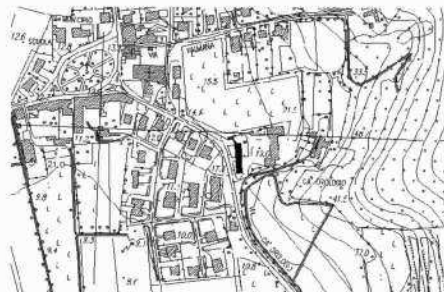
PD 051

Villa Dondi dall'Orologio, Muneghina

Comune: Baone

Via Ca' Orologio, 39

Irvv 00002766 Ctr 147 SO



La famiglia Orologio possiede beni peritati sin dal 1546 in Baone comprendenti una casa, teze, brolo di campi sei per uso, cortivo con muro. Successivi ampliamenti ed aggiunte portano il complesso ad assumere la configurazione planivolumetrica attuale, con il corpo della villa e quello della barchessa che si fronteggiano attorno all'ampia aia ed al cortile interno. La barchessa mostra una serie di arcate al centro ed ingloba due corpetti aggettanti chiusi, forse le antiche case della servitù.

La villa vera e propria aveva accesso dal piccolo giardino, simile ad un "giardino segreto", su due lati racchiuso dalla folta siepe, sul terzo dalla parete della villa e sul quarto dal muro di cinta vero e proprio: in quest'ultimo sono ancora visibili le tre nicchie incavate e arcuate delle quali, quella centrale, si presenta abbellita da una vasca in pietra nella quale, da un mascherone, zampilla l'acqua.

Un'incisione del 1711 del padre Vincenzo Coronelli ci mostra il prospetto principale, ora interno, come doveva presentarsi prima delle trasformazioni effettuate nei primi anni dell'Ottocento: una grande loggia al piano terra, voltata a crociera e scandita da paraste le quali, dopo il tradizionale architrave, trasformate in lesene contornano le finestre; al centro del corpo del piano nobile, aggettante in altezza e coronato dal timpano, si apre una serliana. L'aspetto attuale dell'immobile, stante anche il rovesciamento del fronte principale verso la strada, ripropone ben pochi degli elementi caratterizzanti il suo precedente splendore e denota, nella mancanza delle usuali simmetrie decorative, una rielaborazione incompleta. La villa, che si eleva su due piani, presenta finestre rettangolari con cornice in pietra e una serliana centrale, al piano nobile, aperta su un poggiolo balastrato.

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1982/02/12

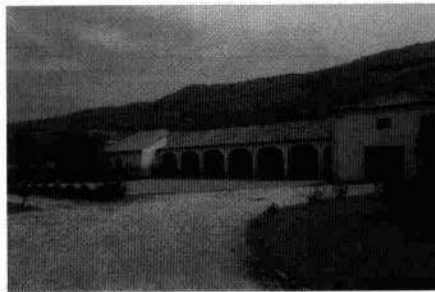
Dati Catastali: F. 18, m. 169/ 200



Sulla parte sinistra del fronte principale si eleva un frontone triangolare cieco di gusto classico a dentelli che continua il cornicione, anch'esso a dentelli, del corpo principale. Il lato corto, verso l'ingresso alla corte, con la ripetizione del frontone, delle singole aperture centrali e con il timpano a coronamento della facciata assume una conformazione quasi chiesastica.

Gli interni della villa, oltre al loggiato tamponato, presentano alcuni elementi qualificanti, quali le stanze al piano nobile decorate con stucchi settecenteschi e le travi dei solai dipinte a colori.

Al complesso sono uniti i resti di un capitello che si potrebbero riferire ad un oratorio, dedicato a S. Antonio, citato nel catasto del 1809 tra i beni di Galeazzo Orologio, assieme alla casa da fattore, alla casa da villeggiatura, alla «piazza», al brolo e all'orto in contrà della Chiesa: come annesso al palazzo Orologio lo ricorda anche la visita vescovile del 1713, palazzo che il Gloria (1862) stranamente segnala scomparso, ricordando comunque che sempre agli Orologio si deve la costruzione nel 1677 «poco lontano dalla parrocchiale» dell'oratorio della Confraternita della Morte.



La villa nella veduta del Coronelli del 1711
Altra veduta del fronte principale
La corte con le barchesse e gli annessi rustici